

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Approvato dal Consiglio

con Delibera N. 502/2

nella seduta del 10/01/2019

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Rieti, (d'ora in avanti denominato "Ordine"), in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L. 190/2012 così come novellato dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC nel Nuovo PNA e con l'obiettivo di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 10/01/2019, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono contenuto necessario ed essenziale del PTPC 2019 – 2021 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente.

Doppio livello di prevenzione

L'Ordine dal 30/08/2017 ha aderito con delibera di Consiglio n. 477/5 al "meccanismo del doppio livello di protezione", che regola i rapporti con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri in merito al tema della trasparenza e dell'anticorruzione. L'Ordine sulla base delle indicazioni definite dal PTPCT nazionale e di uno schema indicativo adottato a livello nazionale, predispone i propri PTPCTI a livello "decentrato", tenuto conto dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici riscontrati a livello locale e conseguentemente indicando gli specifici interventi organizzativi mirati a prevenirli.

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

In risposta alle richieste del Legislatore e di ANAC, l'Ordine si impegna alla promozione di maggiori livelli di trasparenza attuabili attraverso:

- Il miglioramento del processo di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il loro aggiornamento da eseguire con massima sollecitudine;
- L'avvio di un progetto di revisione dei contenuti informativi del sito tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni implementando progressivamente i contenuti minimi previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e 97/2016;
- Condivisione con il Consiglio di tutte le circolari del Consiglio Nazionale degli Ingegneri;

Inoltre, nonostante nell'anno 2018 non risultino pervenute domande di accesso civico o accesso civico generalizzato, l'Ordine ritiene opportuno proseguire nell'attività di monitoraggio delle eventuali richieste che pervenissero, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui PTPC.

Promozione di maggiore condivisione con stakeholder

L'Ordine, considera essenziale la condivisione delle proprie attività -in particolare finalizzate alla prevenzione della corruzione- con i propri stakeholder, identificati principalmente negli Ordini territoriali, enti terzi in qualunque modo collegati, provider di formazione, Autorità ed enti pubblici.

Tale maggiore condivisione sarà attuata proseguendo a mantenere nell'ordine del giorno di ogni seduta di Consiglio di un punto -gestito dal Consigliere delegato all'anticorruzione- per agevolare la trattazione di novità in materia di anticorruzione.

Maggiore divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza

L'Ordine, ritiene che al divulgazione della cultura della trasparenza sia un fattore determinante per la lotta alla corruzione pertanto intende organizzare forme di divulgazione al proprio interno rivolte ai dipendenti, ai consiglieri dell'Ordine e ai membri del Consiglio di Disciplina.

Promozione di maggior controllo sull'area acquisti

Il merito all'area acquisti e conferimento incarichi, l'Ordine già dotato di uno specifico albo fornitori approvato con Delibera N. 439/2 del 13/01/2015, al fine di ulteriormente rafforzare le misure di prevenzione, ritiene di intervenire con le seguenti azioni:

- Specifica maggiore formazione dei soggetti operanti nell'area, che oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza devono anche avere confidenza con la normativa in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicistica che regola l'attività degli enti pubblici;

Maggiore controllo sul meccanismo decisionale del Consiglio

A seguito delle indicazioni fornite da ANAC, e anche nell'ottica del c.d. "accesso civico generalizzato" che attribuisce a "chiunque" di accedere a tutta la documentazione, sarebbe opportuna una maggiore formalizzazione e motivazione delle decisioni assunte dal Consiglio dell'Ordine. Per dimostrare che il meccanismo decisionale è oggettivo, l'Ordine intende proseguire e rafforzare le seguenti azioni:

- Relativamente ad ogni attività decisionale, formalizzazione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse per ciascuna decisione che importi acquisti o conferimento di incarichi (mediante autodichiarazione o mediante rappresentazione direttamente nelle delibere);
- Relativamente ad ogni attività decisionale, rafforzare la motivazione;
- Relativamente alle decisioni che comportano spese, conferimenti incarichi, acquisizione di servizi se superiori ad ammontare prestabiliti, tempestiva comunicazione al RPCT.

Intende inoltre procedere con

- Elaborazione di un Regolamento di funzionamento interno.
- Elaborazione di un Regolamento per la nomina di esperti di settore, componenti di commissione etc., escludendo da tale documento la nomina di terne di collaudatori per cui esiste regolamento specifico.